

Zeitschrift: Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della popolazione, protezione dei beni culturali

Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband

Band: 52 (2005)

Heft: 4

Artikel: Importanza crescente del Servizio sanitario coordinato

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-370163>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 22.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

rezza, ha espresso così la sua soddisfazione per l'infrastruttura efficiente e moderna del centro: «La Confederazione offre, per volere del popolo, un importante servizio ai Cantoni nel campo dell'istruzione. L'elevata qualità dei corsi dovrà quindi essere garantita anche in futuro.»

Presentazione dell'infrastruttura e dell'offerta didattica

Dopo la cerimonia ufficiale, la popolazione interessata ha avuto l'opportunità di visitare il centro nell'ambito della giornata delle porte aperte. Durante il pomeriggio, i visitatori hanno potuto girare per le aule di classe, gli auditori, gli alloggi e gli impianti sportivi e ricreativi.

Gli istruttori hanno presentato i corsi offerti dal CFIS. I visitatori hanno appreso come si diventa istruttori, quali apparecchi vengono impiegati per la formazione degli specialisti Polycom, quali temi tratta il corso per stati maggiori di condotta, ecc.

Infine, i visitatori più attenti hanno potuto vincere il premio del concorso e quelli più abili afferrare un moretto con la pinza idraulica. Gli istruttori hanno ovviamente aiutato i partecipanti in difficoltà. Un divertimento per grandi e piccini. □

FOTO: UFPP



Il personale professionale dei servizi di salvataggio, dei servizi autoambulanze e della REGA (medici, medici d'urgenza, sanitari) si occupano dei feriti sul luogo del sinistro.

SETTORI COORDINATI

Importanza crescente del Servizio sanitario coordinato

Segretariato SSC. Le risorse sempre più limitate e i rischi sempre maggiori richiedono un coordinamento più efficiente dei mezzi dei servizi sanitari, al fine di garantire le prestazioni sanitarie in qualsiasi situazione. La nuova ordinanza entrata in vigore il 1° giugno 2005 conferisce al Servizio sanitario coordinato (SSC) la dovuta importanza.

Dalla fine della guerra fredda, le priorità della politica di sicurezza svizzera sono cambiate. Gli strumenti sono stati adattati alle nuove minacce (terrorismo, estremismo, catastrofi naturali, ecc.). Il Rapporto del Consiglio federale all'Assemblea federale sulla politica di sicurezza della Svizzera del 7 giugno 1999 dal titolo «Sicurezza attraverso la cooperazione» ha gettato le basi per le due riforme «Protezione della popolazione» e «Esercito XXI». Nella riforma della protezione della popolazione è confluita anche la filosofia del Concetto SSC 96.

Collaborazione tra partner

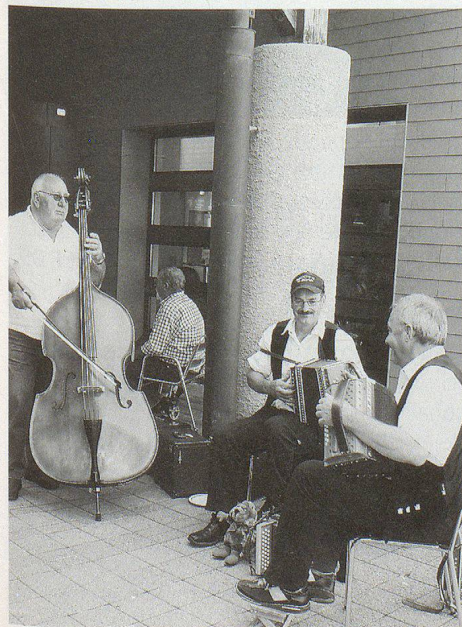
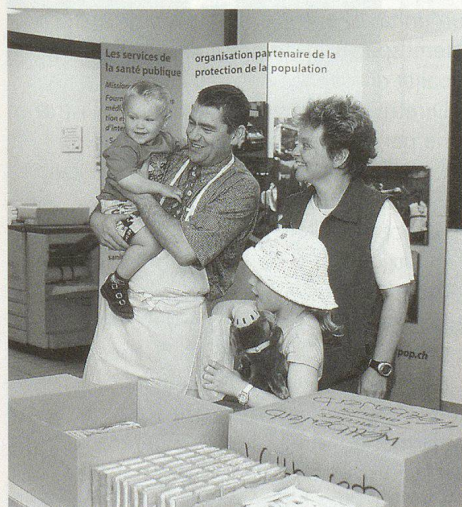
Il servizio sanitario coordinato (SSC) mira innanzi tutto a coordinare la collaborazione tra diverse organizzazioni e istituzioni quando i mezzi quotidiani della sanità pubblica (personale, materiale, installazioni) non bastano più per gestire un evento.

La sanità pubblica si avvale quotidianamente della buona collaborazione tra i vari partner del SSC, che permette di fornire in qualsiasi momento le migliori prestazioni sanitarie possibili ai pazienti.

In caso di sinistro con un elevato numero di pazienti, il servizio sanitario viene organizzato in base alle direttive dell'Interassociazione di salvataggio (IAS): la polizia ed i pompieri giungono immediatamente sul luogo del sinistro e organizzano la condotta. Il personale professionale dei servizi di salvataggio, dei servizi autoambulanze e della REGA (medici, medici d'urgenza, sanitari) si occupano dei pazienti sul luogo del sinistro. Qui i pazienti vengono assistiti anche da soccorritori laici come ad esempio i samaritani. Il trasporto dei

Settori coordinati

UFPP. La gestione di catastrofi e situazioni d'emergenza richiede l'impiego mirato di diverse organizzazioni e istituzioni. Per coordinare le pianificazioni e i preparativi dei singoli organi, sono stati creati i cosiddetti Settori coordinati che assicurano la collaborazione a livello federale e con i Cantoni. Il Servizio sanitario coordinato (SSC) è uno di questi settori coordinati.



pazienti in ospedale viene garantito dai servizi di soccorso, dai servizi autoambulanze e dalla REGA; se necessario anche con elicotteri dell'esercito. Per agevolare il lavoro dei servizi ospedalieri, è importante ricoverare i feriti nell'ospedale specializzato nella cura delle lesioni riscontrate, e non semplicemente in quello più vicino.

In situazioni particolari e straordinarie è possibile impiegare mezzi supplementari, nella fattispecie la protezione civile e il servizio sanitario dell'esercito. Le truppe sanitarie che prestano servizio nei pressi del luogo del sinistro possono prestare aiuto spontaneo in modo rapido e diretto. La mobilitazione di queste truppe per la via ordinaria richiede invece più tempo ed è quindi indicata unicamente per prestare interventi di lunga durata, come nel caso di un terremoto. I feriti degli eventi maggiori verificatisi in Svizzera negli ultimi anni (strage di Zugo, incidente ferroviario di Oerlikon, tamponamento a catena sulla A1) sono stati ricoverati in una struttura ospedaliera specializzata nel giro di tre ore.

Condotta al livello più basso

Di regola la sanità pubblica rientra nella sfera di competenza dei Cantoni. La prevenzione e la gestione delle catastrofi è di competenza delle autorità civili cantonali e comunali. Il quinto principio del Concetto SSC, «Condotta al livello più basso possibile», tiene conto della struttura federalista del nostro Paese. In caso di situazioni particolari e straordinarie, gli organi di condotta comunali e cantonali sono, grazie alla loro ottima preparazione ed organizzazione, i più adatti ad assumere il coordinamento e la condotta delle squadre d'intervento; questo non solo perché così sancito dalla legge, ma anche per la loro conoscenza dei luoghi e per l'esperienza nella gestione di sinistri ordinari.

Ordinanza sul Servizio sanitario coordinato del 1.6.2005

Nel 1976, il Consiglio federale ha incaricato il medico in capo dell'esercito di elaborare un concetto per la preparazione del Servizio sanitario coordinato (SSC) in vista di qualsiasi situazione strategica. Con l'entrata in vigore, il 1° giugno 2005, della nuova Ordinanza sul servizio sanitario coordinato (OSSC), che prevede sia la preparazione che l'intervento del SSC, l'attuale medico in capo, dr. med. Gianpiero A. Lupi, è stato rieletto come incaricato del Consiglio federale per il SSC. Egli è direttamente subordinato al Consiglio federale.

Nel Concetto direttivo della protezione della popolazione e nell'articolo 5 della Legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC), la Confederazione viene incaricata di preparare un organo di coordinamento e di condotta del servizio sanitario e mezzi supplementari per far fronte a catastrofi e situazioni d'emergenza con un elevato numero di pazienti (epidemie, terremoti, contaminazione radioattiva e conflitto armato).

Tamponamento a catena sulla A1.



FOTO: SEGRETARIATO SSC



Sul luogo di un sinistro i pazienti vengono assistiti anche da soccorritori laici come i samaritani.

Questo organo di coordinamento, richiesto da tempo ma mai realizzato, è ora statuito nell'Ordinanza sul servizio sanitario coordinato:

- L'OCSAN assiste l'incaricato SSC in tutte le questioni sanitarie e gli offre consulenza sui compiti d'importanza strategica.
- L'OCSAN assume, per ordine del Consiglio federale, il coordinamento a livello federale in situazioni particolari e straordinarie nonché nel caso di conflitto armato.

Si tratta ora di organizzare l'OCSAN affinché sia in grado di collaborare ai preparativi d'importanza strategica e di intervenire in caso effettivo. L'OCSAN sostituisce l'organo federale per il coordinamento del servizio sanitario. L'ordinanza prevede inoltre l'istituzione di una Conferenza direttiva SSC che offre consulenza all'incaricato SSC in materia di coordinamento sanitario e lo assiste nell'attuazione del coordinamento. Questo organo

sostituisce la commissione sanitaria e deve ancora essere costituito. L'Ufficio SSC, infine, assiste l'incaricato SSC, la Conferenza direttiva, l'OCSAN ed i gruppi specialistici.

Evoluzione continua

L'incaricato SSC contribuisce, con gli organi che gli sono attribuiti, a perfezionare costantemente la gestione dei sinistri, promuovendo un'unità di dottrina per la risoluzione di problemi specifici. Ciò permette di garantire una qualità omogenea dell'istruzione:

- Direttive d'intervento e standard d'istruzione per il soccorso psicologico;
- Condotta del servizio sanitario in caso di eventi maggiori;
- Basi concettuali «Contaminazione/decontaminazione ABC nella zona di trasporto e di ospedalizzazione»;
- Istruzione, perfezionamento e formazione continua dei quadri e degli specialisti dei partner SSC.

Il bollettino d'informazione SSC tratta regolarmente temi d'attualità inerenti all'organizzazione ed alla medicina di soccorso.

Inoltre, con il sistema IISS (informazione e intervento nel servizio sanitario), viene offerta una piattaforma nazionale che funge da banca dati nell'uso quotidiano e da strumento di condotta in caso d'evento. Questo sistema, in grado di superare i confini cantonali, è vantaggioso per tutti gli interessati. È stato collaudato con successo in occasione dell'esercitazione federale di condotta strategica 05 (scenario «Epidemia in Svizzera») e del WEF 05.

Conclusione

Il divario tra la contrazione delle risorse (chiusura di nosocomi, riduzione di letti e personale da parte civile e militare) e l'aumento dei rischi è sempre più ampio. Le risorse della sanità pubblica sono ormai ridotte al minimo già in situazione normale. Il coordinamento dei mezzi del servizio sanitario tra i partner SSC è quindi più che mai necessaria!

Il Servizio sanitario coordinato in Internet: www.ksd-ssc.ch

